

## Prezzo di Associazione

Udine e Distretto: anno . . . 1.20  
 - semestre . . . 1.10  
 - trimestre . . . 60  
 - mese . . . 20  
 - Settembre: anno . . . 1.32  
 - semestre . . . 1.17  
 - trimestre . . . 60  
 Le associazioni non dedito si  
 intendo si rinnova.  
 Una copia in tutto il Regno oca-  
 terino 5 — Iscrizione cent. 15.

## Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni  
 riga o spazio di riga centesimi 50  
 — In testa pagina dopo la firma  
 del Gesante centesimi 50 — Nella  
 quarta pagina centesimi 10.  
 Per gli avvisi riferiti al fanno  
 ci belli di prezzo.  
 Si pubblica tutti i giorni tranne  
 i festivi. — I mancanti non si  
 pubblicano. — Lettere e pugli  
 non affrancati si respingono.

# Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorghi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bartolomeo N. 14. Udine

## Dal 1871 al 1881

Vi rammentate le elezioni francesi del febbraio 1871? La Francia sgazzata dagli alemanni, conobbe che l'idea rivoluzionaria cesarea o democratica era la causa delle sue sventure, dello suo disonoroso sconfiggimento. Allora si rivolse a uomini d'ordine, i quali d'essere speranza che sarebbe stato inaugurato un regime giusto e regolato secondo i principi santi ed imputabili; troppo orribile prova facevano i volubili criteri imperiali e demagogici! La Camera creata dai pentimenti francesi, presentava belle garanzie; ma due cose la ammorbardano: Thiers, il voltariano, che s'era impegnato coi radicali; la fenomenale accidenza dei conservatori i quali si indebolirono e si disperarono per non aver voluto ottenere quello che potevano ottenerne, paventando sempre di apparire troppo esigenti quando erano sul chiedere quanto era loro dovere di chiedere e stabilire. Poco dopo la Camera francese mutò fisionomia; nelle elezioni supplementari del luglio 1871 era già sul declino dell'etista, nel 1876 peggiore; nel 1877 fu anche più trista; nel 1881 l'assemblea di Francia è irrecognibile.

Nelle elezioni di domenica si ha la prova solenne che il paese non cura di buona ora e radicalmente, va con il tempo sempre più aggravandosi, finché nessun rimedio è sufficiente a frenarlo e solo nei suoi accessi trova un termine. Gambetta deve sottostare ad una viva scopia. Nel 1869 colse nella prima circoscrizione di Belleville, 21,734 voti. Nelle elezioni prima del 1871 fatto a scrutinio di lista, Gambetta passò il quinto con 19,211 voti; nelle seconde elezioni supplementari del luglio dello stesso anno, Gambetta ebbe 94,861 voti, e passò il decimo della lista. Il 10 febbraio 1876, abolito lo scrutinio di lista, Gambetta ebbe a Belleville 11,589 voti; sciolta l'Assemblea, Gambetta vi ritornò con 14,814 voti; domenica il dittatore non ottiene che 4,510 voti nella prima circoscrizione e 4,894 nell'altra, un insieme di 9,403 voti; cioè 2155 di meno che nel 1876 e 4410 di meno che nel 1877. La sconfitta di Gambetta appare più grave se si paragonano i voti dati a lui, con quelli che poté avere Clemenceau, il suo competitor radicale, il capo di coloro che ieri sostenevano Gambetta ed oggi sono da questo appellati: *braillards, queuards, canailles, gredins, esclaves ivres, repris de justice, tourbe immonde*. I giornali francesi opinano che se al nome di Gambetta si fosse opposto quello popolare di Henri Rochefort, questo sarebbe sortito, trionfale dall'urna. Intanto tutti constatano che *le fou furieuse* è stata umiliata.

Le conseguenze di questa umiliazione non sono certamente da attendersi vicinissime.

## APPENDICE

**IL MIO VIAGGIO IN GUATIMALA**  
**VENTUN GIORNI DI PRIGIONIA**  
 PER  
 ENRICO GILLET A. C. A. G.

Il 5 gennaio 1881 ci trovammo sulla vetta d'un'alta montagna, e di là abbassini con una qualche inquietezza gli occhi per vedere la città che dopo due ore forse doveva essere la mia ultima dimora. Questo pensiero sorse anche nell'istesso momento nella mente dei tre miei compagni. Il luogotenente che era divenuto mio vero amico, indicandomi col dito la città: — « Eh beh! Padre, mi disse, che cosa ne penaste? Non siete un poco inquieto? Faccia Iddio, che possiate ritornare con noi ». — « Prima che io potessi rispondergli, il capitano mostrando per la prima ed unica volta in tutto il viaggio un poco di bontà verso di me. — « *Dios querer que sea así* » soggiunse; « Voglia Iddio che sia così ». — Questa preghiera e l'amore che seguiva, non mi rassicurarono troppo,

sime. La maggioranza nella assemblea francese degli opportunisti, si è aumentata; il che vuol dire che Gambetta si rifara nella Camera delle perdite subite nella lotta personale. Gli opportunisti, appunto perché scorgono la marcia radicale che monta turrida e mirabolante, e per altra parte comprendono come ciò torni a giustificazione delle apprensioni dei conservatori, si uniranno sempre più tra loro e circonderanno con maggior fedeltà il loro capo Gambetta. A processo ordinario, ci vorrà tutta la sessione legislativa che sta per incocciuolare, per demolire totalmente il dittatore; e la demolizione sarà più facile e più veloce se Gambetta accettora un posto al ministero o se assumerà la presidenza. Sulle rovine del furioso ventre quale partito sotterraneo? O il conservatore o il radicale.

Se osserviamo — scrive l'*Osservatore Cattolico* — che i conservatori con MacMahon avevano in mano tutto, esercito, magistratura, clero, godevano la fiducia generale, e nondimeno si sono lasciati portar via tutto per non mancare di carità nei difensori, per non offendere la prudenza e le stesse cleriche liberali — poco vi ha a sperare della risurrezione di essi. I radicali che dalla Nuova Caledonia sono ritornati si potenti, presentano migliori argomenti di successo. Sarà dopo l'effimero e spaventevole successo dei ritornati contro gli opportunisti, che i conservatori, se vorranno, potranno rialzarsi.

Ad ogni modo, come le elezioni francesi di domenica non hanno gran fatto commosso gli elettori, così non presentano ragioni a molte preoccupazioni per gli stranieri; è a temersi per altro che la nuova assemblea, simile alla cadente, voglia immortalarsi collo citare le scelleraggini che in questi ultimi anni furono consumate in nome della repubblica.

**AL VATICANO**

Scrivono da Roma ai *Cittadino* di Genova:

Ieri al Vaticano, ricorrendo l'onomastico del Santo Padre vi fu una bella e comune diuocazione d'affetto. I giornali di qui vi parleranno dei ricevimenti, io invece vi dirò qualche cosa di inedito.

Non vi parlo dei bei regali presentati a Sua Santità fra i quali un gran mazzo di squisiti frutti offerto dal Circolo di San Pietro. Ma specialmente mi piace narrare alcune parole del Santo Padre dette ai cardinali ed ai Vescovi che gli facevano corona nella conversazione che ebbe luogo dopo l'udienza nella sua biblioteca.

Parlando dell'Italia il Papa disse che essa attraversava un periodo di empietà come lo provava un empio scritto venuto da Napoli opera di un tal Rocco che aveva

poichè mostravano che essi dubitavano sulla mia sorte. Allora risposi tranquillamente: « Non ho timore di sorta, se vi è speranza di giustizia; ed anche se questa mancasse, non temo, perché qualunque cosa avvenisse per me meglio ».

Scendemmo sempre in silenzio il precipitoso declivio con lo sguardo fisso sulla città. Cercai di divagarmi pensando, che vi potessero essere delle cose assai belle. Ma essa non aveva per me alcuna attrattiva.

La pianura circondata dai gioghi delle alte montagne, in mezzo alla quale trovansi la Capitale di Guatimala, è una delle più belle, che offre la natura; ma io non vi poteva fare attenzione. Tutti i miei pensierini erano rivolti alle torri delle chiese, che si innalzavano verso il cielo e che mi richiamavano alla memoria un altro prigioniero, il prigioniero d'amore, al quale domandai forza per sostenere le ingiurie ed i patimenti che mi aspettavano perché portavo il suo nome.

Entrati che fummo per la porta settentrionale nella città, la nostra piccola carovana si arrestò un tratto. Mi fecero bere un bicchiere di aquardiente, e datomi alcuni sigari per passare con essi la monotonia del carcere, riprendemmo il cammino per

avuto l'impudenza di dedicarlo a Lui e che aveva creduto bene di passare il libro al Segretario dell'indice.

Disse della Francia che si trovava pure in difficile condizione e che non c'era nulla da sperare dalle presenti elezioni. Essere però sempre una grande e ricca nazione, che contiene, lo se gli elementi di un risorgimento per quale era da fare ardenti voti.

Infine parlò dell'Austria facendo grandi elogi all'imperatore, e rallegrandosi delle cordiali accoglienze che si ebbe nel Tirolo dove ha mostrato anche una volta i suoi nobili sentimenti religiosi.

Il Papa era in buono stato di salute ed ariquo di buon umore.

E' stato definitivamente deciso che l'8 del prossimo dicembre avrà luogo la proclamazione della santificazione dei beati:

Giuseppe Labre — Gio. Battista Rossi — Ludardo da Brindisi e Chiara di Montefalteco.

Secondo la liturgia prima che si proceda a questa proclamazione avranno luogo diversi Concistori preparatori ai quali sono chiamati i vescovi per il loro voto motivato, nel seguente modo: In primo luogo si spediscono ai vescovi gli strumenti degli atti dei processi perché essi esaminatili sentano per iscritto il loro voto; poi nei Concistori prossimi alla santificazione devono alle domande del Santo Padre, rispondere placet.

A questo fino già sono stati spediti gli inviti ai vescovi perché si debbano trovare in Roma non più tardi del 18 novembre. Solamente l'invito è stato ristretto giacché dovendosi le funzioni tenere nello interno del Vaticano, in qualche cappella od ambiente appropriato, e non nella chiesa di S. Pietro, ed essendo limitata la capienza, così si dovrà limitare il numero dei vescovi, facendosi ad essi prescrizioni di non poter portare con loro più di un prete, anziché del seguito come era costituito quando il Papa poterà funzionare pubblicamente. La prescrizione fatta ai Vescovi è stata fatta anche ai cardinali i quali devono limitare il seguito a non più di due persone.

In tutto il resto le funzioni saranno fatte colla stessa pompa e solennità, quale è richiesta dalla circostanza. Il Papa pontificherà per la prima volta in modo solenne.

Gli fin d'ora si fanno richieste per assistere alle funzioni; ma quando si debba dare il posto a coloro che vi hanno diritto, lo spazio sarà molto ristretto e quindi i permessi saranno limitati.

Si è sparsa la notizia di un Concistoro che dovrebbe aver luogo ai primi di settembre per la nomina di vescovi. Questa notizia è per le tante prematura. E' vero che rimangono alcune chiese a cui prov-

le strade di Guatimala diretti alla Comandancia o stazione militare.

E' inutile che dica, come tutti li guardi di coloro che incontravamo si fissassero su di me. Giungemmo finalmente alla nostra meta; e là, mentre io me ne stava ammirando la bella uniformi della Guardia di onore e la paragonava colle sudicie e lacere vesti del soldato, che ci aveva accompagnati, venni degnarmi da queste mie riflessioni un altro capitano, assai corpulento, che, senza farmi motto, mi fece cenno col dito di seguirlo. Ubbidii; e dopo cinque minuti era con lui in un altro edificio pubblico, nel carcere.

Qui dappertutto si vedevano soldati. Passando in mezzo a loro mi trovai alla presenza di un ufficiale della repubblica, corpulento anche esso e basso di statura. Costui, senza tanti complimenti, mi mise le mani nelle tasche togliendovi tutto ciò che vi ci trovava.

Nella mia semplicità pensai di poter abbreviare quella operazione, che mi riusciva assai umiliante, e perciò gli dissi: che era inutile si affaticasse poiché non aveva nulla. — Come? mi gridò egli, Nulla? E chiamata nella questo? — Ed in così dire gettò quasi inorridito sulla tavola un piccolo

vedere; ma i processi non sono ancora ultimati, e solo dopo che siano compiuto queste lavori si potrà fissare la data del Concistoro. Le diocesi vacanti riguardano l'esteso specialmente e vi occorrono anche comunicazioni coi governi che presentemente hanno luogo, ma con un poco di largaggine.

Nella citata corrispondenza si legge:

Sono lieto di ricontrare che le informazioni da me trasmessevi si siano pienamente avverate, riguardo alle vedute delle potenze estere sulle condizioni del Papa e la presente agitazione contro la legge delle guarnigioni. Vi posso assicurare che la nota del ministero a questo proposito è originata da due fatti: dall'intervento della Corona che ha chiesto ai suoi consiglieri di dove si permettesse di maneggiare le leggi che sono la base del diritto pubblico interno, ed alcuni aggiungono che il re abbia avuto direttamente dall'estero degli avvertimenti tali da indurlo ad agire.

Il secondo fatto riguarda il linguaggio e l'attitudine delle potenze, le quali all'unisono hanno parlato in modo che il ministero non ha potuto rifiutarsi dal dare una soddisfazione sugli intendimenti del governo italiano di fronte alla S. Sede.

Il quiesco Mancini già fin dall'8 corr. agosto aveva inviato un dispaccio ai rappresentanti italiani all'estero nel quale era detto che le leggi italiane ispirate al più largo senso della libertà non lasciavano al governo, rispetto ai comizi, interpretazioni ristrette sul diritto di riunione e che per conseguenza dal comizio che ebbe luogo a Roma non si doveva arguire che il potere esecutivo potesse in qualche modo approvare l'opera e l'intento dei promotori di queste agitazioni. In ultimo si pregavano i rappresentanti a far ciò noto ai governi presso ai quali erano accreditati.

Ma i governi esteri non si mostravano paghi di queste comunicazioni, ed ecco perché è venduta alla luce la nota della *Gazzetta Ufficiale*.

## RIVELAZIONI

Non sono soltanto i Frammassoni d'Italia quelli che vedono oscurarsi l'orizzonte e ne tirano sinistri presagi per l'esito finale dello loro ribaldo. Anche i loro colleghi di fuori riflettono e presentano la tempesta.

Il *Neue Wiener Tagblatt* organo democratico-judeo di Vienna, nel suo n. 221 del 12 corr. dice: « I fogli liberali di Roma si affannano a smettere le voci

temporino, che io portava sempre meco da molti anni, e che mi serviva a lavorare, in qualche ora di sollievo, dei mignoli di leggo. Poi trasse fuori un cavatappi, il mio tacchino, in una parola tutto ciò che vi aveva, eccetto i denti, i sigari e la pazzuola, che mi furono lasciati. Tuttavia così ogni possibilità di commettere un omicidio e datai di più una rigorosa ingiunzione di non passare ad alcuno chi fossi, mi fecero uscire di là e mi condussero ad un primo e poi ad un secondo cancello che si aprirono per ricevermi e tosto si chiusero dietro le mie spalle. Io era realmente carcerato.

Entrato che fui, mi fermai ad aspettare nuovi ordini. Questi non tardarono. Anche qui un uccino piccolo grasso, seguito da un compagno più piccolo di lui, mi si avvicinò, e con un sorriso infernale e mostrandomi le pugne strette sul viso si fece a ripetermi più volte con voce cupamente repressa queste tre parole: « Revolver, latigo, frusti ».

Ne rimasi meravigliato; nondimeno con tutta la placidezza che mi era possibile gli dissi di non comprendere che cosa volesse significare con quelle parole. — « Oh non sapote che cosa voglio dire? mi rispose. Eh bene, regatemi ».

Andammo insieme per un lungo corridoio;

che il Papa abbia risolto di abbandonare la città eletta, ed il governo italiano si da premura, da una parte, per persuadere i gabinetti europei che il papa è libero in Vaticano; dall'altra, per attestare al Papa il suo esequio a costo delle libertà politiche del Regno. È vero che in Roma non fu proibito il meeting contro la legge delle guarentigie; ma in compenso vennero costituiti i fatti che ne pubblicavano la relazione. Consigli di giornali sono, lo Italia, un fatto rarissimo, eppure dovevansi sperare nella riconoscenza del Vaticano per quelle gesta del procuratore del Re. In fatto però il Vaticano non vi scorse che un segno della debolezza del governo italiano; una prova che questo sentisse costretto a non arretrare nemmeno dinanzi ad una rottura coi propri liberali principi, pur di conservare il Papa a Roma.

Quando le truppe italiane penetrarono in Roma per la breccia di Porta Pia. L'Europa liberale poté per alcuni tempo abbandonarsi alla credenza che non solo l'esteriore materiale ma anche la morale vittoria sul Papato fosse piena ed intera. Allora quei del Vaticano accettaronsi di proclamare essere il Papa un prigioniero, invocando per esso la compassione del mondo cattolico. Oggi si dichiara impossibile che il Papa resti più a lungo in Vaticano; si parla della sua fuga, e l'Italia liberale trema dinanzi a questa eventualità come dinanzi ad una minaccia della posizione europea del giovin regno. Le condizioni della politica interna (attenti bene!) nella maggior parte degli Stati d'Europa, anzitutto nell'Italia stessa, poi in Germania, dove il partito del centro sollevossi ad impensata potenza; la corrente conservativa che oggi domina l'Europa, spiegano a sufficienza questa piega delle cose. Il mondo ha potuto persuadersi che la causa del Papato è in sua influenza sulla Chiesa e sui governi non si è mai trovata in migliori condizioni come d'allora che il Papa fa la parte di prigioniero in Vaticano.

Quando lo dice l'organo democratico-giudaico di Vienna, che se l'intende benissimo con tutti i settari e i framassoni di Europa, si può credergli sulla parola: e lasciamo ai lettori le riflessioni.

Anche la *Neue Freie Presse*, in quale da quella brava giudea e framassona che è, non può digerire alcun riguardo al Papa ed alla Chiesa di Cristo, volle dire la sua e nel n. 6092 del 13 corrente deplova che « non già i riguardi al partito clericale in Italia hanno potuto determinare il governo a far arrestare i patriottici gridatori di: Abbasce il papà!, ma bensì i riguardi verso l'estero. In ciò forse è a cercare la spiegazione dell'infinita moderazione del gabinetto italiano verso del Papato. L'uomo potente che sta alla testa dell'impero germanico è diventato amico colla Curia ed il suo esempio spinge in Roma ad imitarlo, senza che siano bisogno che il signor de Keudell ammonisca a farlo. Noi ciò esprimiamo come semplice congettura, la quale però ci sgorga involontariamente, e ne troviamo la conferma leggendo la lettera romana dell'odierna Po-

ma il mio guardiano spesso si rivolgeva al suo sottoposto facendogli dei gesti e dei segni che indicavano volesse farmi il peggior male possibile. Non mi turbai per questo, ma incominciai a sospettare che avessero saputo qualche cosa sul mio conto.

« Qual è il vostro nome? » — mi domandò, arrivati che fummo alla fin del corridoio, il feroce guardiano — « Enrico Gillet! — Enrico che? — « Ve ne dettero io stesso la sillabazione » — ripresi allora; ma quando dopo averlo fatto, riguardai la carta, vidi che il samente mi aveva chiamato *Enrique Gildebel*. Sorrisi.

« Avete denaro? avete pisto? » continuò senza turbarci colui. « Datemi due reali! » — « Perché debbo darvi due reali? » — « Se non me li date, vi farò gettare acqua sulla persona! » — « Spiegateli, io, non vi comprendo » — « Ah, non comprende! Non sa che cosa voglio dire! Bene essay! Dunque va a prender l'acqua! » — « Niente affatto. Non voglio esser bagnato! » — « Ebbene datemi allora due reali! » — Fui costretto a darglieli.

L'ho già detto, era caricato, era un uccello in gabbia. Come dunque un uccello, o meglio come un pollastro al quale prima sono state tagliate le ali, fui gettato come in una stia, dove divenni tutto un oggetto di curiosità per tutti quelli che vi stavano già racchiusi.

(Continua).

**litisches Correspondenz.** Ivi si accenna che la legge sulle guarentigie è un'obbligazione internazionale, un trattato di Stato, per il quale l'Italia si obbliga rispetto alle potenze cattoliche ad assicurare la libertà del capo della chiesa cattolica, e che si deve in Roma adempiere rigorosamente a questo. « Trattato » se vuol conservar la fiducia, e almeno la somplice stima dello potere. Ei pare che quanto si scrive in questa lettera da Roma, altro non sia fuorché l'eco di ciò che a Roma fu indirizzato. Il signor Depratis, che vuol sempre farla da più furbo diplomatico e che talvolta parla come se l'indipendenza d'Italia potesse patire vociamento sotto di una prudente ed opportuna alleanza, non trasse dai propri intimi convincimenti l'illimitato rispetto di cui sentesi tutto ad un tratto compreso per la legge sulle guarentigie, sibbene è stata la diplomazia estera — è superiore il dir quale, — che ve lo ha aiutato un poco. »

Così l'incredibile logica dei fatti strappa ai consorti esteri dei framassoni italiani confessioni e rimborghi che suonano come sfornate in viso a chi dice moribondo ed abbandomato il Papato, e potente, trionfante e soprattutto indipendente l'Italia ufficiale dei libertini e liberticidi.

Conclusioni. — L'esistenza dell'Italia è per manifesta ed expressa volontà della Europa subordinata all'esistenza ed indipendenza del Papato.

### L'assassino di Garfield

Guiteau, l'assassino del presidente Garfield, ha avuto il coraggio di chiedere la libertà provvisoria verso cauzione di quindici mila dollari.

Il procuratore distrettuale Corkhill credeva tempo addietro, sulla base di parcelli indizi, poter affermare che Guiteau dove aveva dei complici e che l'attentato sia stata la conseguenza d'una congiura.

In seguito non se n'è più parlato e sembrava che egli più non avesse trovato terreno per proseguire le sue indagini.

Ora la sicurezza con cui Guiteau afferma di trovare la ingente somma di 15 mila dollari da depositare come cauzione, deve naturalmente fare risorgere l'idea della spiegazione.

Il procuratore Corkhill rifiuta di pubblicare per momento il testo della domanda di Guiteau; però egli dichiara che tale documento è compilato con tanta conoscenza e precisione delle forme e consuetudini giudiziarie, da escludere la follia ed irresponsabilità morale in colui che ha potuto scrivere un simile documento.

Portanto — dice la *Gazzetta Commerciale* di Nuova York — se la difesa di Guiteau eventualmente dovesse appoggiarsi alla teoria della irresponsabilità morale o del turbamento della ragione, Guiteau stesso avrebbe colla sua petizione fornito una potente arma al rappresentante della legge.

Del resto Guiteau ha respinto sinora la difesa di avvocati, dichiarando che egli si sente abbastanza uomo per difendersi da sé medesimo.

Intorno a questo scellerato assassino i giornali inglesi ricevono da Nuova York altre notizie.

Mercoledì il suo custode gli volle prendere un coltellino che teneva, e Guiteau oppose una forte resistenza. Il custode allora lo minacciò col revolver: Guiteau si gettò su lui e lo disarmò.

Allora si impegnò una lotta, nella quale il custode riuscì a riprender l'arma e a espoderne un colpo. Allora accorsero altri guardiani avvistati dalla dotazione, i quali disarmarono l'assassino. Questo pazzo si lamenta di continuo che gli sia stata sequestrata una rivoltella.

Quando seppe che le condizioni di salute di Garfield erano peggiorate, manifestò una grande soddisfazione: egli sostiene di non essere responsabile del suo attentato: dice che è stato uno strumento nelle mani di Dio, e pretendo che la morte di Garfield giustificherà l'esattezza di questa teoria.

Il direttore della prigione ha ricevuto avviso che non solo a Washington, ma a New-York e in altre città, si prendono misure segrete per penetrare a forza nella prigione e uccidere l'assassino.

### Un Consiglio Comunale in Corte d'Assise

#### Scrive il *Fanfulla*:

La sentenza emessa dalla Corte di Lanuviano ha mandato tutti i consiglieri di Rocca-Spinavento (provincia di Chieti) ai lavori forzati meno il sindaco che è stato condannato a dieci anni di reclusione, e due consiglieri assolti... perché riconosciuti analfabeti.

Il giudice ha pronunciato il suo verdetto alle cinque e mezzo dei mattini rispondendo affermativamente a tutte le molte questioni relative a ciascuno degli imputati.

La imputazione era di malversazione, traffico, falsità e simili.

Basti questa, fra tante, che il Consiglio di Rocca-Spinavento aveva fatto sparire un intero bosco, il cui prezzo era stato diviso fra i consiglieri.

Il segretario comunale compariva come notaio, apprezzatore, compratore, mutando volta a volta di nome.

Da questo bel fatto si può argomentare come vadano bene le cose delle amministrazioni comunali specialmente nel mezzo-gloria d'Italia.

Nel centro e nel settentrione non vanno meglio sotto molti altri rapporti.

Per esempio, la stampa di Roma si occupa di un caso recentissimo. Per favorire un'elezione politica, il ministro dell'interno nomina un sindaco; poi per un seguito di circostanze inutili a raccontarsi nomina invece il fratello. Ma il procuratore generale fa osservare al ministro che quel tale non può esser sindaco. Allora il ministro... scioglie il Consiglio e manda là un commissario regio vale a dire puiscio i contribuenti della colpa di aver avuto per sindaco, nominato da lui ministro un poco di buono.

Non ostante tale illegalità, il nuovo Consiglio risulta composto di elementi contrari ai protetti dell'on. Depratis. Il nuovo Consiglio si rianisce ed il commissario regio mette a partito... l'annullamento delle elezioni.

I consiglieri gli voltan lo spalle, lo piancano il solo, ed il commissario dichiara che egli tiene la proposta come accertata.

E rimane al suo posto, dal quale non lo manderanno via neppure i carabinieri... perchè dipondono a certi effetti dal ministero dell'interno.

Quando in un paese i comuni sono amministrati a questo modo, e le leggi rispettate in tale maniera mi pare sia perfettamente inutile farle.

Il caso narrato riguarda un comune di una borgata. Ma l'on. Depratis è tomo da far questo e peggio in una grande città: ha fatto di peggio a Napoli, e forse medita di farlo, coa un po' più di forma, ma in fondo la sostanza sarà la stessa, alla capitale.

E poi c'è chi osa negare che la sinistra in questi cinque anni abbia fatto delle riforme.

Per lo meno ha riformato il senso di queste parole *onesta politica e buona amministrazione*.

### Governo e Parlamento

#### Notizie diverse

Scrive la *Voce della Verità* che l'on. Depratis ha spedito all'esame de' suoi colleghi alcune risoluzioni che intendeva prendere sulla politica interna, anche in vista dei preparativi per l'esecuzione della nuova legge elettorale, che sarà subito messa in vigore, posto che il senato non vi introduca sostanziali modificazioni.

— L'Esercito pubblica una lettera dell'on. Nicola Marselli nella quale si insiste sulla necessità che l'Italia si procuri allestire a tutela dei propri interessi. Lo onorevole Marselli scrive che il programma italiano deve risolversi nell'uscire dall'isolamento e nell'apparecchiare con vigore la difesa delle Alpi e delle coste.

— L'on. Berti sta preparando un progetto di legge per la istituzione di casse di anticipazione a beneficio dell'agricoltura.

— L'*Italia* dice che l'on. Magliani consigli al commissario del prestito La Masa di presentargli un progetto concreto e completo di liquidazione.

— Si annuncia che il Re, dopo aver assistito alle grandi manovre a Padova, si recherà a Venezia per l'occasione del Congresso geografico.

— Per ismentire le rovi corse circa ad una circolare ministeriale la quale avrebbe imposto agli intendenti di aumentare i preventi della ricchezza mobile, il *Diritto pubblico* questa circolare, diramata dal comm. Calvi, direttore generale delle imposte dirette, la quale conclude colle seguenti norme: « equanimità negli accertamenti, indagine fine oculta, perspicace rispetto a coloro che battono ogni via per sottrarsi al pagamento di quanto devono per legge; giustizia per tutti. »

### ITALIA

**Sassari** — Un dispaccio in data del 24 ore 4 pom. reca:

A Bonastri, nel circondario di Ozieri, in Sardegna, è scoppiato un terribile incendio, che tuttora continua, malgrado l'attiva opera per domarlo.

Vennero distrutte parecchie case e si contano già alcune vittime.

Dal Ministero dell'interno venne per intanto inviato un soccorso di lire 2000.

### ESTERI

#### Germania

Leggiamo nel *Courrier de Bruxelles*:

La Seda arcivescovile di Colonia diverrà fra breve vacante. Apprendiamo da buona fonte che Mons. Melekers, l'arcivescovo elettato, sarà chiamato a Roma dal Santo Padre per essere onorato della porpora cardinalizia, come lo fu in circostanze analoghe mons. Ledochowsky. Questa grande distinzione accordata ad una delle più illustri vittime del *Kulturkampf* è così lungi dall'indisporre il governo germanico, che già si è dichiarato pronto a riconoscere come successore nella Seda di Colonia il R. D. Camphausen, uno dei sacerdoti più meritevoli della arcidiocesi. Informazioni totalmente personali ci hanno confermato questa buona notizia che vengono dopo parecchi indizi con equivoci di buone disposizioni del potere civile, costituendo un notevole segnale della cessazione della persecuzione.

— La *Trier Landeszeitung*, scrive che sono stati già presi i primi accordi per ricevimento del nuovo vescovo mons. Korum. Un apposito comitato si è costituito: la città di Treviri verrà imbambierata e illuminata e si organizzerà una processione con fiaccole. Gli altri punti del programma verranno fissati più tardi.

#### Svezia

Il 7 agosto venne stabilita a Gele una nuova missione che è la quarta di Svezia. La città è una delle più belle con magnifico porto e conta 26 mila abitanti.

All'inaugurazione della nuova chiesa hanno preso parte molti protestanti, e parecchi di essi unironosi al coro dei cattolici durante le sacre funzioni.

#### Austria-Ungheria

I giornali vienesi notano che l'incontro del Re d'Italia coll'Imperatore d'Austria non potrebbe aver luogo così presto, perché nel corso di settembre S. M. l'Imperatore deve assistere alle manovre nella Ungheria, e di poi ha fissato il programma di viaggio fino alla metà di ottobre. L'incontro non potrebbe accadere che nella seconda metà d'ottobre; però si aggiunge che nei circoli di corte finora nessuna notizia è pervenuta circa l'intervista dei due sovrani.

#### Francia

Ieri sabato, 20 agosto, scrive la *Vraie France* di Lilla, un ufficiale in uniforme, dichiarando di essere inviato dal generale, si è presentato al Liceo di Lilla, e in altri stabilimenti, domandando di visitarli e di prendere la misura dei locali per conoscere il numero di uomini, che si potrebbero collezionare in caso di mobilitazione.

Queste informazioni, egli diceva, devono essere protate prima di quattro giorni.

Noi sfidiamo il governo di metterci in ginocchio per false notizie. Noi siamo in grado di provare il fatto che raccontiamo.

— Dal *Daily News* sappiamo che una spedizione scientifica francese partì il mese venturo per Tebe, la città dalle cento porte e capitale dell'Egitto superiore, ove sono stati scoperti dal signor Maspero 36 sarcofagi di Re e Regine della decimasettima dinastia. Dicono che questi sarcofagi contengano papiri, gioielli, talismani ed altri documenti di grande interesse storico.

**Turchia**

*L'Allgemeine Zeitung* di Augusta narra che a Stambu è stata scoperta una nuova congiura contro la vita del Sultano — sarà forse la contesina. Mercoledì scorso, 15 del Ramazan, il Sultano doveva recarsi al vecchio palazzo di Topkapù — palazzo degl'imperatori bizantini — per venerare in quel tesoro le reliquie del profeta. Lungo la via alcuni congiurati dovevano gettare delle bombe all'Ortak. L'attentato fu scoperto e sventato da Osman pascia.

**DIARIO SACRO**

Venerdì 26 Agosto

S. Ermogene e Fortunato mm.

**Cose di Casa e Varietà**

**L'Adunanza diocesana.** Riservandoci di dare domani più estesi particolari dell'Adunanza generale tenutasi oggi, diciamo intanto che essa, sia per il numero considerevole degli intervenuti, sia per le persone intervenute, riuscì benissimo. Ne fu presidente onorario S. E. R. Mons. Arcivescovo, presidente effettivo il chiarissimo signor Avv. Gio. Batt. Cav. Paganuzzi quale rappresentante del Comitato permanente.

L'Adunanza venne preceduta dalla Santa Messa e dal canto dei *Veni Creator* poi si passò nella Sala dell'Immacolata. Furono lette le relazioni sulle opere del Comitato Diocesano eseguite nell'anno scorso; sull'opera del danaro di S. Pietro, e sulla congregazione delle figlie di Maria.

Si fece poccia la colletta per danaro di S. Pietro che fruttò lire 158.49. Venne fatta ed accettata la proposta di un pellegrinaggio al Santuario della B. V. del Monte sopra Cividale e di un indirizzo di condoglianze a Leone XIII per fatti del 13 luglio, indirizzo che verrà inviato al Santo Padre insieme alle offerte della Diocesi in occasione del ricevimento del prossimo pellegrinaggio italiano a Roma.

Quindi il cav. Paganuzzi pronunciò un commovente discorso che speriamo di poter dare per intero in un prossimo numero.

Dopo questo discorso S. E. R. pronunciò alcune parole di incoraggiamento benedicendo all'opera dei Comitati parrocchiali e a tutti i membri intervenuti all'adunanza.

Gli adunati quindi si sciolsero al grido di: Viva Leone XIII e l'Arcivescovo.

Un telegramma del Cardinale Jacobini che partecipava all'assembla la benedizione del S. Padre, giunse troppo tardi per poter esser letto. Era del seguente tenore:

Presidente Comitato Diocesano...

Udine.

Sua Santità invia ben volenteri l'apostolica benedizione a tutti i membri della generale assemblea dei comitati parrocchiali e alle loro famiglie.

L. Card. Jacobini.

Da Tolmezzo ci scrivono:

Il corrispondente da Tolmezzo dormiva un lungo sonno ad eccez. a svegliarlo bruscamente una forte e per fortuna breve scossa di terremoto che nel decorso sabato alle 11 ant. fece impallidire più di una faccia.

Subito dopo era per ricadere nell'abituale astonia ma un vivo caononeggiamiento verso Ampezzo continuò a tenermi desto. Era un corpo di presso che quattro mila uomini tra fanteria, cavalleria, artiglieria e alpini in fazione prima nel Cadore indi nella valle superiore del Tagliamento.

Il formidabile cannone faceva la sua traversata rompendo la secolare quiete di queste valli che meravigliavano del suo quasi temerario ardore di ascendere per la prima volta su pendici e riteute finora inaccessibili a quel punto temuto strumento di guerra.

Gli invasori francesi del primo impero si avanzarono con quell'arnese solo fino a Tolmezzo e con esso ci fecero assaporare i primi saggi della libertà, dell'uguaglianza e della fraternità.

Ma torniamo ai nostri militi in fazione. Essi dal Cadore si sono appressati a Tolmezzo ed oggi, martedì, dopo una faticosissima manovra sfilarono pel paese per accamparsi ne' soli pressi al lato sud-est.

Alla piazzetta stava il Generale Pianelli per attendere l'arrivo dei militi i quali salivano dicenzi a Lui, ai suoni delle

fantine e delle bande musicali dei reggimenti 77 e 78.

La cavalleria era s'offermata a Ganeva. Tra queste differenti armi spiccava per brio e per disinvoltura di mosse l'inastabile corpo degli Alpini; i quali da abili montanari, nelle antecedenti manovre si meritavano vivi applausi dagli Ufficiali di fanteria, per l'ardimento nell'aprirsi con felice riuscita na varco fra i dirupi di difficile accesso agli stessi camosci. I due reggimenti di linea piantavano le tende in una prateria in pendio alle fulde delle *Strabut* a circa 50 metri sopra il piano di Tolmezzo; precisamente ove i vetusti Patriarchi d'Aquileja tenevano na Castello ed esercitavano le loro milizie.

Ecco apparire come per incanto l'accampamento nella simmetrica disposizione delle tende. Stupendo panorama, che all'approssimarsi della sera cambia aspetto, ed appareisce come una vaga cittadella sorta in pochi minuti ma destinata a durare questa sola sera. Domani alle 6 dal mattino essa si disgregherà, e noi torperemo all'abituale nostra quieto.

**Carbonchio.** Ier sera si ebbe a Lastizza un caso di carbonchio. In meno di due ore morì un bue del valore di 300 lire.

**Bollettino della Questura**  
del giorno 24 Agosto

In Sedegliano, la notte dal 12 al 13 and. il tessitore De Ce. Giovanni involava due tridenti ed un badile del costo di L. 12 a dauno di Gun. Pietro.

Il De Ce. fu perquisito e gli fu sequestrata la refurtiva.

In S. Vito, il 19 corr. Bon. Galileo, scrivano all'Ufficio Telegrafico, involava mediante rotella la somma di L. 29.10 riposta in un cassetto di detto Ufficio.

Il Bon. fu arrestato.

In Aviane, il 18 corr. Catt. Gio. Battista precipitava accidentalmente da una scala a pioli e rimaneva all'istante cadavere.

In Faedis, il 19 and. Mar. Angelo cadeva disgraziatamente in un burrone, rimanendo all'istante cadavere.

In Oividale, nel 20 and. scoppiava accidentalmente un incendio cagionando un danno di L. 300 a Stay. Antonio.

**Bollettino Meteorologico.** L'Ufficio del New-York-Herald manda la seguente comunicazione in data 23 agosto:

Una perturbazione atmosferica accompagnata da un pericoloso ciclone arriverà sulle spiagge francesi ed inglesi, tocando anche le spagnuole, fra il 23 ed il 25.

« Vi saranno precole e copiose piogge dal sud volgenti al nord-ovest. Il tempo resterà incerto per parechi giorni. »

**Giurisprudenza.** La Corte di Cassazione di Roma ha recentemente deciso che la tassa sul bestiame colpisce direttamente l'oggetto, anziché il proprietario; ed è dovata al Comune nel cui territorio trovasi il bestiame e per il tempo che vi dimora e non già al comune ove ha domicilio il proprietario o possessore del bestiame.

Il Consiglio di Stato ha espresso il parere non essere contrario alla legge, né alla giurisprudenza che i comuni, invece di tenere l'autorifusione nella propria Cassa le somme disponibili nel corso dell'anno in conformità del proprio bilancio, le collocino in conto corrente fruttifero nella Cassa dei depositi e prestiti per rilevarle secondo le occorrenze. Tanto il deposito quanto il ritiro parziale o totale delle somme non è soggetto all'autorizzazione dell'autorità, poiché tali operazioni si possono effettuare sulla semplice domanda del rispettivo Municipio.

Leggesi nel N. 16 del *Rolandino* (*Gazzetta del Notariato*) una recente sentenza della Cassazione di Roma, con la quale è deciso che le firme per quietanza apposte sui mandati di pagamento non eccedenti le lire trenta vanno esenti dalla tassa di bollo prescritta dalla legge in centesimi cinque.

**Nuova conversione.** Il *Times* e gli altri giornali di Londra pubblicano la notizia di una nuova *perversione*. I nostri lettori comprendono che trattasi di una conversione, od è quella del pastore protestante Rev. G. R. Egkridge di Hoekport, la cui famiglia possiede una gran fortuna ed ha abbracciato innanzi ai protestanti scandalizzati la fede cattolica apostolica romana.

**Le flotte inglese e francese.** Nella Camera dei comuni d'Inghilterra il segretario dell'ammiragliato, Treveyan, sviluppò il programma del governo intorno alle costruzioni navali.

Egli notò che la sola flotta corazzata etera, la quale si possa paragonare alla inglese, è quella della Francia. La Francia dispone di 38 navi corazzate di tutti i tipi, mentre l'Inghilterra ha una flotta corazzata di 47 navi.

La Francia ha solo dieci navi in servizio attivo, l'Inghilterra invece ne ha 27. In Francia vi sono in costruzione, o vicine ad essere allestite 17 nuove corazzate, mentre l'Inghilterra non ne ha attualmente nei cantieri che 19.

Il segretario dell'ammiragliato proponeva infine la costruzione di due nuove navi della classe Collingwood, ciascuna di 9000 tonnellate di portata e del costo di 530 mila lire sterline.

**ULTIME NOTIZIE**

Telegrafano da Roma:

Si annuncia che il ministro Baccelli voglia fare un giro per ispezionare le principali Università e gli Istituti scolastici superiori e inferiori.

— È smentito che la Società delle ferrovie Alta Italia abbia sospeso lo stipendio agli impiegati appartenenti alla milizia mobile e che ora si trovano sotto le armi.

— La censura teatrale impone notevoli modificazioni al ballo *Pietro Micca* del coreografo Manzotti da rappresentarsi allo Alhambra.

Viò poi al Quirino la rappresentazione del dramma *Gregorio VII*.

**TELEGRAMMI**

**Parigi** 23 — Il *Temps* dice che le elezioni debbono avere per conseguenza necessaria la formazione di un ministero Gambetta.

**Bukarest** 24 — Il *Giornale ufficiale* dichiara la voce d'un conflitto fra soldati ungheresi e rumeni avere solo fondamento dal fatto seguente: La Romania volendo stabilire dei posti militari al confine della Ungheria protese che uno di quei posti si trovasse nel territorio ungherese. Si nominò una commissione che attualmente è sopra luogo; intanto si mantiene lo *status quo*.

I giornali anzianiziano che Andrássy verrà domenica a visitare il Re.

**Berna** 24 — Il Consiglio federale proibì al principe Krapotkin, principale redattore del giornale *La Revolta*, il soggiorno nel territorio svizzero.

**Cairo** 23 — Il governo egiziano comunicò giorni sono al consolo italiano il risultato sommario dell'inchiesta fatta a Bajim da Raschid pascià insieme al governatore di Massawa, presenti i comandanti delle navi d'Italia e d'Inghilterra. Il risultato sarebbe: I colpiti del massacro della spedizione Giulietti appartengono alle tribù dell'interno oltre i limiti della giurisdizione egiziana. — Il consolo, per istruzione del governo italiano, emanò testo formalissime riserve sul procedimento e sulla conclusione dell'inchiesta dichiarando che solo dopo ricevuti i rapporti del commissario Bianchi e del comandante Frigerio il governo potrà pronunciarsi intorno alla inchiesta e ai provvedimenti suggeriti dalle circostanze.

**Washington** 24 — Garfield poté prendere ieri degli alimenti liquidi senza nausea. I disturbi allo stomaco e l'inflammazione della carotide non sono diminuiti, però notasi un leggero miglioramento.

**Lisbona** 23 — La nuova Camera conta 126 ministeriali, 6 progressisti, 9 costituenti, 1 democratico, 1 indipendente; saranno 4 ballottaggi.

**Parigi** 24 — Un treno merci deragliò sulla linea di Parigi-Lione presso a Tornebre. Nessuna vittima. La via è ingombra. Il corriere è ritardato.

**Chieti** 24 — Il senatore Monaco Lavalletta è morto.

**Londra** 24 — Un dispaccio da Atene diretto allo *Standard* dice che il consolato generale inglese d'Egitto avrebbe ricevuto una missione speciale dal sultano relativa

all'invio eventuale di truppe ad Alessandria.

**Bassano** 24 — Uno spaventevole incendio dopo aver devastato il territorio di Bassano minaccia l'abitato. Sono vittime. I danni già ascendeno a oltre un milione. L'autorità ha disposto per le vittime.

**Berlino** 24 — L'imperatore Guglielmo è indisposto. I medici consigliano il di lui ritorno a Berlino.

Dicono che il canonico Straub di Strasburgo sia designato a vescovo di Faido.

**Vienna** 24 — La ufficiale *Politische Correspondenz* pubblica ora per intero la *Circolare Mancini*, della quale aveva dato l'analisi, criticata dai fighi radicali di Roma e dichiarata inesatta dagli uffici.

Carlo Moro gerente responsabile.

**Avvertiamo** che nella nostra Tipografia sta sotto legatura il libro intitolato *Fiori di Devote Preghiere*. Sarà un bel volumetto, stampato in buona carta ed in caratteri grandi e costerà Cent. 35; legato in mezza pelle con carta marocchinata e placca costerà Cent. 85.

**COLLEGIO  
GIOVANNI D'UDINE**

Ai primi del venturo novembre si aprirà in Udine un Collegio-convitto maschile, per i giovanetti di famiglie agiate e civili.

Il locale del Collegio, costruito espressamente è in posizione aerea e salubre, mentre è vicino ai centri ed alla stazione ferroviaria.

I corsi d'istruzione che s'aprono per ora sono i seguenti:

Corso elementare superiore  
Corso ginnasiale.

L'istruzione viene impartita secondo i programmi governativi, in ordine agli esami di licenza, da professori laici abilitati all'insegnamento con diploma governativo.

Oltre che l'istruzione obbligatoria sia per il corso elementare come per il ginnasiale, si daranno nel Collegio lezioni di lingua francese e tedesca, di disegno e di musica.

La Direzione del Collegio tutto ha predisposto affinché gli alunni non solo s'abbiano ad arricchire l'intelletto di utili cognizioni, ma formino il cuore a rotti sentimenti di probità e di religione, e si abituino in pari tempo a quei tratti educativi e gentili che si addicono alla loro condizione.

Si accettano anche studenti esterni colla condizioni esposte nel programma.

Chi desidera il programma del Collegio ne farà domanda alla Direzione, Via Gorghi a S. Spirito, Udine.

Il Direttore  
Sac. GIOVANNI DAL NUOVO.**Avviso Scolastico**

Ottanuta la patente normale di grado superiore ed autorizzata con decreto 2 agosto 1881 N. 1 dell'III. Provveditorato agli studi per la Provincia di Udine, le sorelle De Poli aprono in questi giorni nella propria casa in via dei Gorghi N. 20 una scuola elementare femminile privata, attenendosi al programma Governativo, accettando ragazzine anche per sole tempo autunnale.

Il locale è ampio arieggiato e con giardino. — Orario. — Nella stagione estiva dalle 8 alle 6, nella stagione invernale dalle 9 alle 4.

**Amaro d'Oriente**

Questo Liquore è gradito al palato, composto a base d'Aspruzzo e delle più rare Erbe aromatiche e medicinali, facilita la digestione, impedisce e tranquilla l'irritazione dei nervi, eccita sovra tutto l'appetito, e reagisce contro il mal di stomaco e di capo causato da eccessiva digestione.

Lo si prende a piacimento: puro al' acqua, al caffè, al vino, ecc. tanto prima che dopo il pasto.

Drogheria FRANCESCO MINISINI in fondo Mercato vecchio UDINE.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

# CALINO P. CESARE

Considerazioni e discorsi famigliari e morali per tutto il tempo dell'anno.

È uscito dalla Tipografia del Patronato, in Udine, il primo volume dei dodici in cui sarà divisa l'opera — Prezzo Lire 1.50.

SI VENDE PRESSO LA TIPOGRAFIA DEL PATRONATO

## Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

	24 agosto, 1881	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto:				
metri 116,01 sul livello del mare.	751.3	749.5	749.2	
Umidità relativa . . . . .	61	68	53	
Stato del Cielo . . . . .	sereno	coperto	misto	
Acqua cadente . . . . .				
Vento . . . . . direzione	calma	calma	N	
— . . . . . velocità chilometr.	—	—	2	
Termometro eutigrado.	24.6	26.0	25.3	
Temperatura massima minima	31.4 30.0	Temperatura minima all'aperto	16.6	

## AVVISO

Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricerie eseguiti su ottima carta e con somma esattezza, È approntato anche il Bilancio preventivo con gli allegati.

Presso la Tipografia del Patronato.

## CURA PRIMAVERILE

Così apprezzata dall'Imperiale e R. Cancelleria Aulica e Tesoro della Riedizione 7. Dicembre 1888.

Sperimentata indubbiamente, effetto eccellente, risultato immediatamente.

Assentato dalla Sua Maestà I. e R. contro la fata Borsighe, già fatte in data di Vienna 28 Marzo 1819.

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

## Il tè purificatore del sangue

antiartritico, antireumatico di Wilhelm.

Purgante il sangue per artrite e reumatismo.

Guarigione radicale dell'artrite, del reumatismo, e malattie inveterati ostinati, come pure di malattie esudative, pustulose sul corpo o sulla faccia, erpeti. Questo tè dimostrò un risultato particolarmente favorevole nelle contrazioni del fogato e della milza, come pure nella ampollosi, nell'ittizia, nei dolori violenti dei sepsi, muscoli ed articolazioni, negli incomodi diarreici, nell'oppressione dello stomaco con ventosità, e costipazione addominale, ecc., ecc. Molli come la sciarpa al guanciale presto e radicalmente, assuendo questo tè, facendone uso continuo, un leggero solvente ed un rimedio diarreico. Purga questo rimedio impiegandolo interamente tutto l'organismo, imperocchè nessun altro rimedio ricerca tanto il corpo tutto ad appunto per ciò espelle il cancro morbifero, così anche l'azione è sicura, completa. Molta simpatia, approvazioni e letizie d'edonismo testificano conforme alla verità il suddetto, i quali desiderandolo, vengono spediti gratis.

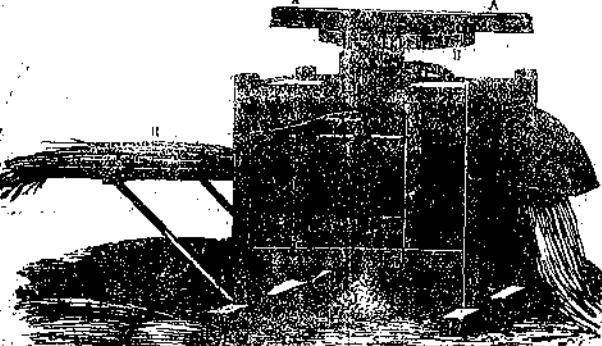
Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dall'inganno.

Il genzino tè purificante il sangue antiartritico antireumatico Wilhelm non si acquista che dalla prima fabbrica internazionale del tè-purificatore il sangue antiartritico, antireumatico di Wilhelm in Naunkirchen presso Vienna, ovvero nei depositi pubblicati nei giornali. Un pacchetto diviso in otto dosi coll'instruzione in diverse lingue costa Lire 3.

Vendita in Udine — presso Bosero e Sandri farmacisti alla Fenice Risorta — Udine.

## CURA INVERNNALE

# TREBBIATRICI



LIRE 150 L'UNA

GRANDE ASSORTIMENTO DI MACCHINE AGRICOLE

Trebbiatrici a mano perfezionate a lire 150 l'una.

FRATELLI DORTA — Udine.

Udine — Tip. Patronato.

## Notizie di Borsa

Venerdì 26 agosto  
Rendita 5 lire 10 cent.  
L. gen. 81 da L. 89,93 a L. 90,13  
Roma, 5 lire 0 cent.  
1 luglio 81 da L. 92,15 a L. 92,30  
Prezzi di valori  
Borsa d'oro da L. 20,31 a L. 20,35  
Borsa, otto, austriaca da 217,25 a 217,50  
Piazzi austriaci  
di seguito da 2,16,50 a 2,19,--

Martedì 24 agosto  
Rendita francese 3 lire 00 — 86—  
" italiana 5 lire 00 — 117,85  
Ferraria Lombarda  
Romana  
Lombardia Londra a vista 25,20 lire 2  
sull'Italia 11,14  
Consolidati Inglesi 90,15 lire 10  
Turea 17,65

Venerdì 24 agosto  
Mobiliare 387,50  
Lombardo 146,50  
Banchi Nazionale 83,50  
Napoli lire 00 — 9,84 lire 12  
Austria-Ungheria 46,50  
Anborga Parigi 117,80  
Anborga Londra 17,65

Pontremoli 10,35 lire 10  
Venezia 5,10 ant.  
per ore 9,28 ant.  
Venezia 4,57 pom.  
ore 6,38 pom. diretto  
ore 1,44 ant.

Trieste 3,17 pom.  
8,47 pom.  
ore 2,50 ant.

Spagna 4,30 pom.  
ore 4,30 pom.

## ORARIO della Ferrovia di Udine

ARRIVI  
da ore 9,05 ant.  
Trieste ore 12,40 mer.  
ore 8,15 pom.  
ore 1,10 ant.

ore 7,35 ant. diretto  
da ore 10,10 ant.  
Venezia ore 2,35 pom.  
ore 8,20 pom.  
ore 2,30 ant.

ore 9,10 ant.  
da ore 4,18 pom.  
Pontremoli ore 7,50 pom.  
ore 8,20 pom. diretto

SPARTENZE  
per ore 8 ant.  
Trieste ore 3,17 pom.  
ore 8,47 pom.  
ore 2,50 ant.

ore 5,10 ant.  
per ore 9,28 ant.  
Venezia 4,57 pom.  
ore 6,38 pom. diretto  
ore 1,44 ant.

Spagna 3,17 ant.  
Anborga 7,46 ant. diretto  
Pontremoli ore 10,35 ant.  
ore 4,30 pom.

## SEME BACHTI

Presso il sottoscritto trovasi un deposito di sette bacche riprodotti di diverse qualità come verde giapponese — bianca — nostrana incrociata.

La semente viene assoggettata a 14 operazioni chimiche non escludendo microscopiche.

Nell'interesse degli acquirenti in via di esperimento per quest'anno, le sementi si venderanno a sole L. 6 il cartone.

Si raccomanda la sollecitudine nelle sottoscrizioni.

Raimondo Zorzi — Udine.

## GROTTA DI ADELSBERG

IMPRESSIONI DI UNA GITA

PER  
DOMENICO PANCINI

Vendesi alla Tipografia del Patronato e presso i librai Zorzi e Tosolini,

Prezzo Centesimi 50

## SCOPERTA

Non più osma, né tosse, né soffocazione, mediante la cura della Polvere del dottor H. Clery, di Marsiglia. — Scatola N. 1 L. 4.  
Scatola N. 2 L. 8,50.

Deposito generale per l'Italia A. MÀNZONI e Comp. Milano e Roma  
Vendita in Udine nelle Farmacie Comelli, Comessatti e A. Fabris

## CHI NON VEDE NON CREDE

L'ottimo effetto che fanno sugli altari le palme di fiori metallici.

Lavorate con somma diligenza e col massimo buon gusto francese, trattano le altre palme di fiori artificiali e costano nulla più di questo, eccez. differenza che, mentre i fiori artificiali di carta si occupano in pochi giorni, i fiori metallici conservano sempre la giallozze, la freschezza dei loro colori, molti rubini assolutamente e capaci di resistere all'azione di una forte lavatura, la quale anziché guastarli li rimette allo stato di comparir nuovi, come appena usciti di fabbrica.

Queste palme, indispensabili, per ogni Chiesa che voce voglia avere sugli altari quel simbolismo, indispensabile senza colore né forma, sono dell'altezza di centimetri 25, 35, 45, 55, 65 e larghe in proporzioni.

Si trovano venditori a prezzi discretissimi presso i due negozi e depositi di arredi sacri in Udine, Via Poecile e Mercato Vecchio; dove si trova anche il premiato Razino per la pulitura delle argenterie e ottocami.

Domenico Bertaccini

**AVVISO** Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricerie eseguiti su ottima carta e con somma esattezza.

È approntato anche il Bilancio preventivo con gli allegati.

PRESSO LA TIPOGRAFIA DEL PATRONATO

## DEPOSITO CARBONE COKE

presso la Ditta G. BURGHART, rimessa la Stazione ferroviaria — Udine.